



Periferie

rassegna di teatro e danza - stagione 2012_13

● **17 novembre 2012_ore 21**

Associazione Culturale Artisti Riuniti - Palomar

SIAMOSOLONOI

di Marco Andreoli | regia Michele Riondino e Marco Andreoli | con Michele Riondino e Maria Sole Mansutti

La storia dell'amore patologico, possessivo, infantile che unisce i due protagonisti, Savino e Ada: un uomo e una donna impegnati in un confronto che è una lotta amorosa, al tempo stesso spietata e dolcissima. La pièce si svolge in una cucina: questa stanza del quotidiano per eccellenza, da pulire e riordinare, in cui preparare il pranzo e guardare la tv, diventa per Ada e Savino teatro di duelli e vendette, privazioni e liberazioni, conquiste e sconfitte, in un alternarsi di leggerezza, malinconia e inquietudine.

durata: 60 minuti

● **2 dicembre 2012_ore 21**

Koreja

ACIDO FENICO. La solitudine di Mimmo Carunchio, camorrista

di Giancarlo De Cataldo | regia Salvatore Tramacere | con Fabrizio Saccomanno | selezioni musicali D/Generator (LDM)

Domenico Carunchio è un malavitoso pugliese affiliato alla sacra corona unita, organizzazione criminale mafiosa nata e sviluppatasi nel Salento alla fine degli anni 70. Carunchio racconta la sua esistenza, un'esistenza scandita dai momenti rituali dell'affiliazione, molto simili ai momenti di preghiera dell'uomo solo che, davanti alle scelte fondamentali della sua propria, ha bisogno di aggrapparsi alla fede. Carunchio ci porta nell'abisso dell'animo umano più degradato e vuoto, così come la società che gli sta intorno. E sceglie di stare dalla parte dei "cattivi", perché sin dall'inizio "non c'è posto per uno come lui nella società". Questa scelta genera la tragedia.

durata: 50 minuti

● **12 gennaio 2013_ore 21**

Teatro degli Incamminati - Diablogues / Compagnia Vetrano-Randisi

TOTÒ E VICÈ

di Franco Scaldati | regia e interpretazione Enzo Vetrano e Stefano Randisi

Due poetici clochard, creature dai tratti surreali, personaggi di improbabili scenette, folli e savi allo stesso tempo, completamente avulsi dalla normale condizione di un quartiere periferico di Palermo, eppure conosciuti da tutti. Alla stessa stregua di un'apparizione i loro faccia a faccia verbali, mai vicendevolmente aggressivi, rappresentano il tessuto poetico sul quale si stende la scrittura del testo. Totò e Vicè sono legati da un'amicizia reciproca assoluta e vivono di frammenti di sogni che li fanno stare in bilico tra la natura e il cielo, in un tempo impendibile tra passato e futuro, con la necessità di essere in due, per essere.

durata: 75 minuti

● **26 gennaio 2013_ore 21**

Factory Compagnia

ROMEO E GIULIETTA

di William Shakespeare | regia Tonio De Nitto | con Lea Barletti, Dario Cadei, Ippolito Chiarello, Angela De Gaetano, Filippo Paolasini, Luca Pastore, Fabio Tinella

Romeo e Giulietta è chiedersi quanto i genitori amino veramente i figli, quanto possano capirli, quanto invece non imparino a farlo troppo tardi. È un gruppo di famiglia sbiadito e accartocciato dal tempo, una foto che ritrova vigore e carne per poi consumarsi e scolorirsi di nuovo. Sono le morti innocenti, i desideri irrealizzati e la capacità di sognare che non può esserci tolta. Sono due adolescenti di una comitiva che si cancella per sempre nel tempo di un paio di giorni.

durata: 105 minuti

● **2 febbraio 2013_ore 21**

Compagnia Virgilio Sieni

SIGNORINE

ideazione regia e coreografia Virgilio Sieni | con Ramona Caia e Claire Indaburu

Le Signorine, Ramona e Claire, sembrano misurare il tempo e agiscono con rallentata acutezza secondo brevi azioni. E' loro intento stabilire un codice quotidiano di spostamenti e sentimenti, per dar vita a un trattatello di cesure - almeno cento - che dia senso al lento trascorrere e trascolorare del gesto nella vita. Questi puri elementi metrici si raggruppano costantemente attorno alla figura formandola, letteralmente. Si potrebbe dire che le Signorine prendono forza dalla debolezza del loro fare e solo la dinamica latente lega le centinaia di figure che appaiono dai loro corpi. Sono figure che alludono a corpi deposti in preghiera, in ascolto, assorbiti dal proprio sguardo.

durata: 60 minuti

● **16 febbraio 2013_ore 21**

Tony Clifton Circus

LA MORTE DI BABBO NATALE eutanasia di un mito sovrappeso

di Tony Clifton Circus | con Nicola Danesi de Luca, Iacopo Fulgi, Enzo Palazzoni, Werner Waas

E' un santo, un vecchio saggio, un supereroe pubblicitario del consumismo, un sogno d'infanzia deprimente. «Deprimente come il mondo di oggi a causa della scomparsa della magia, del sogno, dell'infanzia, della favola e della voglia di crescere», questa divertente riflessione scenica demolisce il mito del vecchio con la slitta: «Per ogni bambino, scoprire che Babbo Natale non esiste significa capire che si sta diventando grandi e che la cosa non è poi così bella». Ma Babbo Natale, lui come si sente? «Cosa pensa veramente del suo lavoro, della sua missione? Crede in se stesso e nel suo operato? E che dire del controverso rapporto con le sue renne?». Insomma, cosa fa Babbo Natale quando non è Natale? «Si deprime o esulta per il non-lavoro su una spiaggia caraibica?».

durata: 60 minuti

● **2 marzo 2013_ore 21**

Fibre Parallele

DURAMADRE

di Riccardo Spagnulo | regia Licia Lanera | con Mino Decataldo, Licia Lanera, Marialuisa Longo, Simone Scibilia, Riccardo Spagnulo

Sul concetto di sterilità. Sterilità della terra, del sentimento e della donna, una condizione che riflette l'aridità del tempo contemporaneo, di questa fredda e materiale realtà che porta i segni di una chiara quanto veloce dissoluzione. Una favola che fa paura, ma è anche e soprattutto una favola, costituisce l'archetipo attraverso il quale un uomo può parlare di tutti gli uomini, del dolore che è suo quanto nostro, della solitudine che è sua quanto nostra, della distruzione che è in Italia, in Giappone, in Africa, dei crolli della borsa, dei terremoti, dei disastri, delle periferie...

durata: 60 minuti

● **23 marzo 2013_ore 21**

Crest - Teatri Abitati

L'AGNELLO

di Francesco Ghiaccio | regia Gaetano Colella | con Catia Caramia, Gaetano Colella, Anna Maria De Giorgio, Roberto Marinelli, Damiano Nirchio

Un agnello non vede l'ora di essere sacrificato. E' il suo destino, lo sa e ne è contento. Ogni essere vivente ha un destino: il suo è di essere sacrificato a Dio. Ma nella stalla si manifestano strane ombre. Sono uomini e donne che, nel sacrificarsi a Dio, hanno perduto tutto, ricavandone unicamente disperazione e morte. Allora l'agnello mette in dubbio il suo destino e s'interroga sul senso che potrebbe avere la sua vita senza il sacrificio, spingendosi sino alla domanda che lo tormenta: "Chi mi ha convinto che il sacrificio era per me l'unica via?".

durata: 55 minuti

● **6 aprile 2013_ore 21**

Sosta Palmizi

QUORE. Per un lavoro in divenire (1999)

di Raffaella Giordano | con Raffaella Giordano, Doriana Crema, Piera Principe/Paola Comis, Aldo Rendina | Premio speciale UBU 2000

Quattro personaggi chiusi in un appartamento ed esposti allo sguardo crudo degli spettatori; persino la sala è completamente illuminata presupponendo forse il fatto che anche noi siamo nella stessa stanza. E allora via a spiare i quattro personaggi che ballano e piangono, si spogliano e si rivestono, danzano nudi e si riposano ascoltando Madonna, Alex Britti e Manu Chao. I quattro attori/danzatori si lasciano guardare diventando oggetti alla mercé del pensiero e del sentire altrui in un conflitto tenace fra dovere e desiderio. Alla ricerca di un leggero e insistito bisogno d'amore, ma non quello assoluto, basterebbe un amore normale e quotidiano, solo un po' di calore.

durata: 55 minuti

● **11 maggio 2013_ore 18 | piazza Immacolata**

TARANTO IN MOVEMENT

danza urbana